



OLYMPIC WATCH

Sorveglianza delle emergenze di salute pubblica



Servizio di riferimento Regionale
di Epidemiologia
per la sorveglianza, la prevenzione e il controllo
delle Malattie Infettive

Sintesi delle informazioni raccolte dal sistema di sorveglianza nel giorno

15 febbraio 2006

Ogni giorno alla valutazione complessiva dei dati raccolti viene attribuito un codice colore, secondo la scala di seguito riportata:

- bianco**: niente da segnalare, andamento nella norma stagionale;
- giallo**: soglia di attenzione, aumento entro i valori attesi;
- arancio**: accertamenti epidemiologici in corso, superamento dei valori attesi;
- rosso**: interventi in corso. Stato di allerta/allarme

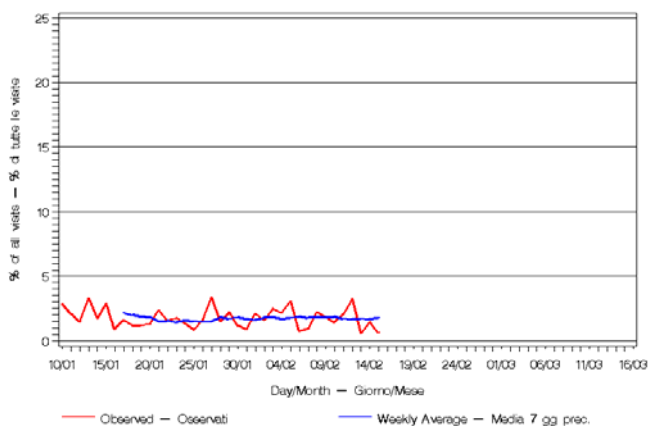
Il codice della giornata è bianco

Anche nella giornata del 15 febbraio non si osserva alcun superamento dei valori attesi per le malattie e le sindromi sorvegliate nei territori del Piemonte interessati dall'evento olimpico; il numero di casi osservati non supera cioè la soglia attesa nelle condizioni attuali.

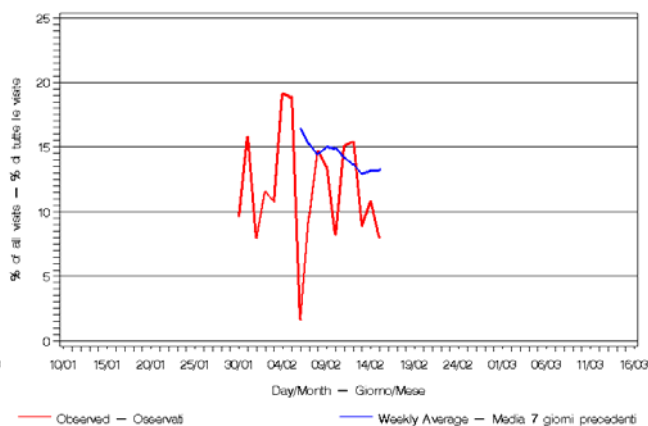
Rigraziamo tutti coloro che stanno partecipando al sistema integrato di sorveglianza per la loro attiva collaborazione e la grande disponibilità dimostrate.

Infezioni respiratorie

Respiratory Syndrome with fever — Sindrome Respiratoria con febbre
Five Emergency Rooms (4 in Torino and 1 in Pinerolo)



Respiratory Syndrome with fever — Sindrome Respiratoria con febbre
Guardia Medica — On-Call Medical Services

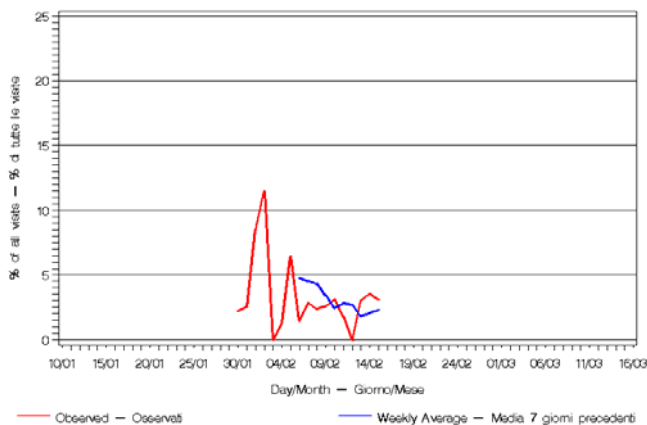


Il grafico riporta il numero di casi di sindrome respiratoria con febbre registrati finora da cinque servizi di pronto soccorso situati nell'area olimpica, a partire dal 10 gennaio.

La linea blu rappresenta il numero di casi attesi sulla base della media osservata nei 7 giorni precedenti.

Il grafico riporta il numero di casi di sindrome respiratoria con febbre registrati finora dalle 19 postazioni di guardia medica situate nell'area olimpica, a partire dal 30 gennaio.

Respiratory Syndrome with fever — Sindrome Respiratoria con febbre
Policlinici Olimpici Siti Olimpici — Medical Centre Olympic Venues



Il grafico riporta il numero di casi di sindrome respiratoria con febbre registrati finora dai centri medici dei siti olimpici a partire dal 30 gennaio.

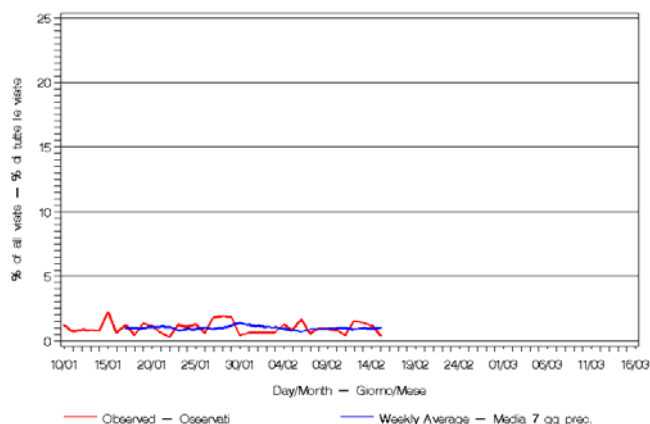
L'andamento osservato dai diversi sistemi di sorveglianza (linea rossa) non presenta differenze rilevanti rispetto al valore atteso per le sindromi respiratorie in questo periodo dell'anno.

Sia i dati della guardia medica che quelli provenienti dal pronto soccorso evidenziano un andamento ciclico nel ricorso a questi servizi assistenziali con aumento durante i fine settimana. Questo dato non sorprende poiché in tutti i periodi dell'anno si registra un numero di accessi superiore nei giorni del fine settimana.

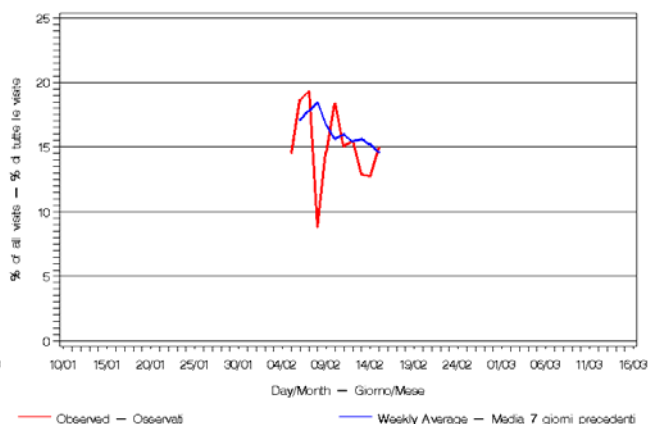
La percentuale di sindromi respiratorie con febbre sul totale degli accessi ai servizi di pronto soccorso è notevolmente più bassa rispetto a quella registrata sul totale delle visite effettuate dalla guardia medica (servizio sostitutivo dei medici di medicina generale, notturno e festivo). Questo è probabilmente dovuto alla diversa tipologia dei pazienti che si rivolgono ai due servizi considerati e alla diversa gravità dei relativi quadri clinici per le sindromi respiratorie. È, infatti, ipotizzabile maggior ricorso alla guardia medica piuttosto che al pronto soccorso nei casi più lievi. Le ampie oscillazioni che si osservano nei primi giorni di sorveglianza del servizio di guardia medica e dei centri medici dei siti olimpici sono dovute alla bassa numerosità delle segnalazioni pervenute nella fase iniziale di avvio e rodaggio dei due sistemi.

Gastroenteriti

Gastroenteric Syndrome — Sindrome Gastroenterica
Five Emergency Rooms (4 in Torino and 1 in Pinerob) — Pronto Soccorso



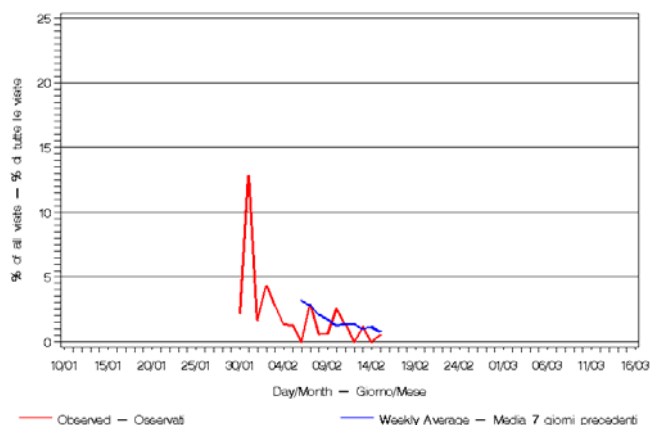
Gastroenteric Syndrome — Sindrome Gastroenterica
Guardia Medica — On-Call Medical Services



Il grafico riporta il numero di casi di sindrome gastroenterica registrati finora da cinque servizi di pronto soccorso situati nell'area olimpica, a partire dal 10 gennaio. La linea blu rappresenta il numero di casi attesi sulla base della media osservata nei 7 giorni precedenti.

Il grafico riporta il numero di casi di sindrome gastroenterica registrati finora dalle 19 postazioni di guardia medica situate nell'area olimpica, a partire dal 5 febbraio.

Gastroenteric Syndrome — Sindrome Gastroenterica
Policlinici Olimpici Siti Olimpici — Medical Centre Olympic Venues



Il grafico riporta il numero di casi di sindrome gastroenterica registrati finora dai centri medici dei siti olimpici a partire dal 30 gennaio.

Anche per le sindromi gastroenteriche, come per quelle respiratorie, la percentuale sul totale degli accessi ai servizi di pronto soccorso è notevolmente più bassa rispetto a quella registrata sul totale delle visite effettuate dalla guardia medica. Anche in questo caso, questa differenza dipende dalla generale preferenza per guardia medica nei casi più lievi.

Le ampie oscillazioni che si osservano nei primi giorni di sorveglianza dei centri medici dei siti olimpici sono dovute alla bassa numerosità delle segnalazioni pervenute nella fase iniziale di avvio e rodaggio dei due sistemi.

Approfondimento: il Rotavirus

Diffuse in tutto il mondo, le gastroenteriti da rotavirus sono essenzialmente una **malattia stagionale**: in Europa il picco di incidenza si verifica soprattutto tra i mesi di novembre e marzo.

Il virus è stabile nell'ambiente, dove è presente in 6 specie. Di queste, soltanto i gruppi A (in misura minore, B e C) sono pericolosi per l'uomo (soprattutto per i neonati) se non trattati in modo appropriato. Nel mondo occidentale l'infezione da rotavirus non è una malattia letale. Tuttavia, nei paesi in via di sviluppo è responsabile della morte per diarrea di circa 600.000 bambini ogni anno.

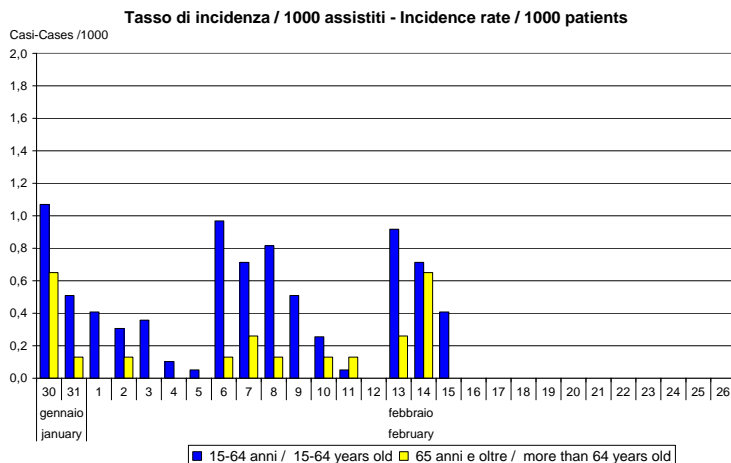
La principale **via di trasmissione** del virus è quella oro-fecale, anche se qualche volta la diffusione può avvenire anche per contatto e per via respiratoria. Poiché il virus è stabile nell'ambiente, la trasmissione può avvenire attraverso l'ingestione di acqua o cibo contaminato o a causa del contatto con superfici contaminate.

Sintomi - Il periodo di incubazione della malattia è di circa due giorni, dopo i quali insorgono febbre, disturbi gastrici, vomito, febbre e diarrea acquosa per 3-8 giorni. La maggior parte delle persone che sviluppano una forma blanda di diarrea guariscono senza alcun trattamento. Tuttavia, il pericolo maggiore per chiunque invece sviluppi una forma grave di diarrea è la disidratazione, specialmente se si tratta di bambini piccoli o di anziani. In questo caso, infatti, l'organismo perde quantità eccessive di acqua e di sali (elettroliti) e non riesce a ristabilirle. Tra i segni della disidratazione ci sono ridotta produzione di urina, sete eccessiva, secchezza della bocca e sonnolenza insolita.

La **diagnosi** viene effettuata ricercando antigeni specifici del rotavirus all'interno di campioni fecali prelevati dal paziente.

Prevenzione - Non esistono misure efficaci per eliminare completamente l'infezione da rotavirus o la sua diffusione. Lavarsi le mani con il sapone o con altri detergenti non uccide il virus, ma può limitarne la diffusione. Per prevenire la diffusione delle malattie diarroiche in generale è fondamentale mantenere buone condizioni igieniche sia a casa che negli ambienti frequentati da bambini. L'infezione da rotavirus è, infatti, la causa più comune di gastroenteriti virali fra i neonati e i bambini al di sotto dei 5 anni.

Sindromi influenzali



Il grafico mostra l'incidenza giornaliera delle sindromi influenzali nel territorio olimpico, cioè il numero di nuovi casi registrati ogni 1000 persone giorno per giorno, a partire dal 30 gennaio. I dati si riferiscono a due fasce di età: 15-64 anni (azzurro), oltre i 65 anni (giallo).

L'incidenza delle sindromi influenzali risulta al momento più bassa rispetto a quella registrata lo scorso anno nello stesso periodo. Sul territorio italiano l'incidenza totale è pari al 2,3 casi per 1000 assistiti, valore inferiore a quello registrato in tutte le precedenti stagioni influenzali.

Anche per le sindromi influenzali segnalate dai medici sentinella di medicina generale, si rileva un andamento ciclico con la riduzione delle segnalazioni in corrispondenza del sabato e domenica.

Centri antiveneni (CAV)

Ai CAV non sono arrivate dall'area olimpica del Piemonte richieste di consulenza particolarmente rilevanti.

Il sistema di sorveglianza durante le olimpiadi

Data la notevole affluenza di persone che si prevede per i Giochi olimpici e paraolimpici invernali, la Regione Piemonte, in collaborazione con il Ministero della Salute italiano (Centro per la prevenzione e il controllo delle malattie, Ccm), l'Istituto superiore di sanità e i Centri antiveleni della Lombardia, ha progettato e realizzato un sistema di sorveglianza integrato per il periodo compreso tra il 10 febbraio e il 31 marzo 2006.

Il sistema, coordinato dal Servizio regionale di epidemiologia, sorveglianza, prevenzione e controllo delle malattie infettive (Seremi) del Piemonte, ha due obiettivi principali:

- 1) contribuire all'individuazione di eventi che possano rappresentare un pericolo per la salute pubblica;
- 2) attivare, se necessario, risposte rapide e appropriate. La sorveglianza integrata utilizza diverse reti informative: alcune già esistenti, rafforzate per l'occasione, altre del tutto nuove.

I sistemi su cui si basa la sorveglianza integrata sono i seguenti:

1. Sorveglianza dei casi di malattie infettive - Il sistema si basa sulla segnalazione ai Dipartimenti di prevenzione delle Asl dei casi di malattia infettiva, anche solo sospetti. In occasione dei Giochi, la trasmissione dei dati dai Dipartimenti di prevenzione al Seremi diventa quotidiana e, per alcune malattie selezionate, la comunicazione avviene in tempo reale.

2. Sorveglianza di laboratorio delle infezioni batteriche invasive - È un sistema, già attivo, basato sulla rete di tutti i 12 laboratori di microbiologia dell'area olimpica che, sempre in occasione dei Giochi, trasmettono quotidianamente i dati al Seremi.

3. Sorveglianza della sindrome influenzale attraverso medici sentinella - È un sistema già attivo, basato su alcuni medici di famiglia (le cosiddette sentinelle) che inviano una volta alla settimana dati aggregati sui casi di sindrome influenzale rilevati tra i loro pazienti. In occasione dei Giochi, la trasmissione al Seremi dalle 22 sentinelle dell'area olimpica è quotidiana.

4. Sorveglianza sindromica - Con questo sistema, si chiede ai medici di alcune aree assistenziali di segnalare la presenza di sintomi e segni riferibili a 13 gruppi di sintomi, o sindromi. I servizi che partecipano alla sorveglianza sindromica sono: i Pronto soccorso di 5 grandi ospedali e tutte le 19 postazioni di guardia medica (207 medici) dell'area olimpica; i tre policlinici dei villaggi olimpici e gli ambulatori dei siti olimpici (siti di gara e altri - oltre 400 medici). Le sindromi sono state scelte perché potrebbero indicare alcuni eventi associabili a emergenze di salute pubblica, con l'obiettivo di intercettare questi eventi ancora prima che vengano osservati negli usuali percorsi diagnostici.

5. Sorveglianza delle intossicazioni - Questo sistema si basa sulle informazioni provenienti dai 3 Centri antiveleni situati in Lombardia, che da sempre costituiscono un punto di riferimento per le strutture sanitarie e gli abitanti del Piemonte per consulenze su intossicazioni di varia natura.

Tutti i dati raccolti sono analizzati separatamente su base giornaliera e confrontati con i dati osservati nei giorni precedenti.



Regione Lombardia
Sanità